Mittente	Peranda Giovan Francesco	Destinatario	Caetani Camillo
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza		Luogo arrivo	

Incipit Tuttavia do occasione a Vostra Signoria Illustrissima di accusarmi di vanità

Contenuto Giovan Francesco Peranda accetta di essere accusato di vanità dal suo padrone e difende il suo amore e il suo interesse per lo studio delle "cose antiche". Conclude informandolo sul fatto che M. Pomponio sarà suo interprete e metterà al corrente Camillo Caetani sulle restanti cose.

Fonte Giovan Francesco Peranda, Le lettere del signor Gio. Francesco Peranda divise in due parti, Venezia, Gio. Battista Ciotti, 1601, p. 119

Compilatore Durastante Giada